

Provincia di Como



Provincia di Como

– Settore Servizi alla Persona –

Servizio Politiche del Lavoro rende nota la

AZIONE DI SISTEMA A RILEVANZA REGIONALE – ORIENTAMENTO AL LAVORO 2019 -2020

**AVVISO Servizio di orientamento rivolto agli alunni con disabilità attraverso
l'alternanza scuola – lavoro.**

COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI ACCREDITATI L.R. 22/06 AI SERVIZI PER IL LAVORO/FORMAZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO PROVINCIALE DISABILI

AZIONE DI SISTEMA FONDO 2019 E FONDO 2020

Provincia di Como
Settore Servizi alla Persona
Servizio Provinciale Collocamento Mirato Disabili

rende note le indicazioni per la presentazione di Progetti previsti dal Piano provinciale per l'attuazione di interventi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - annualità 2019 e 2020.

PROGETTO AZIONE DI SISTEMA ORIENTAMENTO AL LAVORO – annualità 2019 e 2020

Riferimenti normativi

La Provincia di Como, recependo le indicazioni della DGR XI/2461 del 18/11/2019 intende approvare un'azione di sistema a gestione provinciale per promuovere un servizio di orientamento rivolto agli alunni con disabilità anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro, "azione di sistema a rilevanza regionale – ORIENTAMENTO AL LAVORO".

Regione Lombardia in data 19/05/2021 ha autorizzato i finanziamenti previsti per l'azione di sistema "orientamento al lavoro" - fondo 2019 che verranno sommati alle risorse previste sul medesimo capitolo del fondo 2020 (DGR 3838 del 17/11/2020). Entrambi i finanziamenti sono da attuarsi secondo gli indirizzi della DGR XI/2461 del 18/11/2019.

La rete dei servizi

La Provincia di Como si propone di strutturare un progetto unico sperimentazione (fondo 2019 e fondo 2020) che permetta l'implementazione di un servizio di orientamento al lavoro replicabile e sostenibile nei diversi contesti territoriali.

Il dispositivo si propone di sostenere la realizzazione di un'Azione di Orientamento attraverso il sostegno della Rete Provinciale, attraverso gli enti partner della Provincia di Como che operano per agevolare l'occupazione delle persone con disabilità e che intendono porre attenzione sui giovani e in particolare sul momento di transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.

La premessa di Regione Lombardia

L'alternanza scuola/lavoro, istituita attraverso la Legge 107/2015 "La buona scuola", garantisce il raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese. Tuttavia, le esperienze pregresse di alternanza scuola/lavoro, in particolare di ragazzi con disabilità, hanno evidenziato necessità, distribuite all'interno delle diverse fasi di progettazione e realizzazione, a cui la scuola fatica a rispondere per insufficienza di risorse umane ed economiche e carenza di competenze specifiche.

Emerge pertanto l'esigenza di un'azione tesa a creare, durante il percorso scolastico dell'allievo con disabilità, le precondizioni per una buona riuscita dell'inserimento lavorativo, attraverso l'avvio, a partire dagli ultimi due anni di frequenza, di un percorso a *step* composto da esperienze e percorsi personalizzati capaci di interpretare le specifiche esigenze e affrontare i vincoli e i limiti imposti dalle specifiche condizioni psicofisiche di ciascuno.

Per raggiungere tale obiettivo, come previsto dalle linee di intervento indicate da Regione Lombardia per l'azione in oggetto, è stato coinvolto preventivamente il Provveditorato agli studi, col quale la Provincia ha sottoscritto un protocollo di Intesa per la gestione delle azioni orientate alla condivisione di strategie di intervento volte all'inclusione socio lavorativa dei giovani in uscita dai percorsi scolastici.

1. Finalità e obiettivi

La finalità del presente avviso è quello di promuovere un modello di accompagnamento del giovane con invalidità e/o disabilità certificata, nella difficile transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, un modello di intervento condiviso che articoli il processo di accompagnamento al lavoro di ragazzi disabili attraverso una rete di soggetti fra loro coordinati.

In particolare gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- a. Strutturare un modello di intervento territoriale sperimentale che tenga conto del coinvolgimento della scuola, del mondo del lavoro anche attraverso gli enti accreditati e i servizi sociali del territorio, finalizzato all'accompagnamento dei giovani con disabilità verso il mondo del lavoro;
- b. Coinvolgere preventivamente i servizi sociali territoriali rispetto alla presa in carico di giovani disabili in uscita dal contesto scolastico al fine di colmare il possibile divario tra mondo scuola e mondo lavoro, qualora il giovane non riesca fin da subito ad effettuare il passaggio in continuità;
- c. Costruire strumenti e buone prassi che siano condivisibili e fruibili da diversi attori circa la valutazione delle competenze personali, sociali e trasversali utili all'inserimento lavorativo.

2. Destinatari degli interventi

Il progetto è rivolto ai giovani con invalidità e/o disabilità certificata, con particolare attenzione a quelli con problematiche psichiche o difficoltà relazionali rilevanti, che:

- a) sono effettivamente iscritti a uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in una delle classi destinatarie dei percorsi di alternanza scuola – lavoro, oppure ad un percorso di scuola secondaria di secondo grado dal terzo anno;
- b) sono in possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 o/e presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio per difficoltà di apprendimento e/o relazionali.

3. Azioni ammissibili e modalità di attuazione

Fasi complementari

L'Azione di sistema proposta dovrà realizzare le seguenti fasi complementari tra loro:

- a) Orientamento attivo durante il percorso scolastico**, da attuarsi attraverso la progettazione coordinata delle esperienze di alternanza scuola - lavoro finalizzate alla presa di coscienza del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità su cui investire;
- b) Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico**, da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, ove esistano le condizioni, l'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato ai sensi della Legge 68 del 1999;
- c) Accompagnamento alla ricerca del lavoro**, da attuarsi attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo.

Monitoraggio delle attività

L’Azione di sistema proposta prevede i seguenti step di monitoraggio:

1° step	Costituzione dei partenariati e approvazione del progetto/dei progetti;
2° step	Definizione del target dei destinatari;
3° step	Attivazione dei percorsi di alternanza per tutti i destinatari individuati;
4° step	Presenza in carico da parte della rete territoriale ed eventuale iscrizione al Collocamento Mirato Disabili dopo la conclusione del percorso di studi;
5° step	Attivazione dei percorsi di inserimento lavorativo.

Indicatori di realizzazione e di efficacia in linea con il decreto Regionale

L’Azione di Orientamento proposta prevede i seguenti indicatori di qualità:

Indicatori di realizzazione	indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Numero di soggetti destinatari coinvolti su ciascun territorio; • Numero aziende in obbligo coinvolte nel partenariato; • Numero aziende non in obbligo coinvolte nel partenariato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di alternanza attuati; • Tirocini di inserimento lavorativo attivati; • Esiti occupazionali ottenuti; • Incentivi assunzionali attivati.

Traccia di intervento

Nell’ambito dell’azione di sistema Orientamento al Lavoro, sperimentale e innovativo rispetto ai servizi fino ad ora gestiti dalla Provincia, vanno ipotizzate alcune azioni e servizi che di seguito vi riportiamo. Gli stessi rappresentano una traccia, modificabile e implementabile per come l’ente capofila e i suoi partner ritengono necessario.

a) Orientamento attivo durante il percorso scolastico, evidenziato tramite specifici OUTPUT (esempio: timesheet)

In questa area di intervento, che prevede la conoscenza diretta dei beneficiari e la specifica azione di orientamento su di essi, sono auspicabili le seguenti AZIONI:

accompagnamento del beneficiario e del nucleo familiare alla conoscenza della rete dei servizi del territorio che si occupano degli aspetti sociali, assistenziali, sanitari, previdenziali per la costruzione di un progetto di vita completo;

accompagnamento del beneficiario e del nucleo familiare alla conoscenza della rete dei servizi al lavoro: servizi specialistici del Collocamento Mirato e rete degli Enti accreditati;

orientamento e bilancio di competenze;

creazione di un fascicolo personale dei beneficiari, contenete la storia personale e familiare, l'esperienza scolastica pregressa con segnalazione di successi e/o fallimenti e/o eventi significativi, indicazione di referenti scolastici e di ciò che possa risultare importante per il progetto personalizzato da definire;

creazione del progetto personalizzato di orientamento.

b) Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico, evidenziato tramite specifici OUTPUT (esempio: timesheet)

In questa area di intervento, che prevede la presa in carico dei beneficiari, sono auspicabili le seguenti AZIONI:

orientamento alle opportunità di prosieguo formativo in percorsi di Apprendistato di primo livello, art. 43 D. Lgs 81/15 (apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore);

orientamento al prosieguo formativo in percorsi di Apprendistato di primo livello, art. 44 D. Lgs. 81/15 (contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere) in caso di conseguimento della Qualifica professionale;

orientamento alla pratica di accertamento medico legale dell'invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità ai sensi dell'art. 20 della Legge 3 agosto 2009 n. 102;

orientamento alla pratica di accertamento medico legale dell'handicap ai sensi Legge 5 febbraio 1992 n. 104 – art. 20 della Legge 3 agosto 2009 n. 102;

orientamento alla pratica di accertamento medico legale della capacità globale ai fini del collocamento, ai sensi dell'art. Legge 12 marzo 1999 n. 68.

c) Accompagnamento alla ricerca del lavoro (esempio: timesheet e report dei contatti attivati)

In questa area di intervento, che prevede l'avvio all'inserimento lavorativo, sono auspicabili le seguenti AZIONI da realizzarsi in sinergia con le aziende che sottoscrivono l'accordo di partenariato e con tutte le altre realtà imprenditoriali disponibili ad accogliere tale progettualità:

orientamento ai Servizi di inserimento lavorativo territoriali (in relazione all'Ambito territoriale di residenza);

orientamento al lavoro, tramite l'attivazione di percorsi di politiche attive del lavoro finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;

attivazione di percorsi di inserimento lavorativo anche attraverso lo strumento dell'apprendistato.

Ricordiamo che l'Azione di Sistema, è volta alla costruzione di un modello di intervento replicabile e sostenibile, a favore di giovani inoccupati provenienti dal conteso scolastico.

4. Tempistiche di realizzazione del progetto

Il progetto potrà avere una durata massima di 24 mesi a partire dall'approvazione del progetto da parte della Provincia di Como. L'avvio delle attività, oggetto del presente avviso, dovrà essere formalizzato entro 20 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Il progetto dovrà realizzarsi a partire dall'approvazione dello stesso fino al 31.10.2023. La presentazione della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione dovrà avvenire entro 30 giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il 31.12.2023, salvo proroga.

5. Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili al finanziamento i progetti presentati da Enti accreditati (servizi per la formazione o servizi al lavoro) che possano dimostrare di essere espressione di raggruppamento di enti, anche di diversa tipologia, **che operano in rete** sul Piano Provinciale per l'occupazione delle persone disabili. Al raggruppamento dei soggetti accreditati potranno aderire altri soggetti del territorio non accreditati ma, con competenze per i servizi alle persone disabili, oltre che le imprese locali.

Sono ammissibili gli operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro, con esperienza nell'erogazione di servizi per le persone con disabilità, aventi sede nel territorio di Como.

Il capofila indicato nell'accordo di rete previsto dall'avviso dovrà prevedere il coinvolgimento in partenariato, tramite adesione al PROTOCOLLO D'INTESA già sottoscritto tra provveditorato agli studi e Provincia di Como, dei seguenti soggetti:

1. Ufficio Scolastico Provinciale;
2. Una o più Istituti professionali o di istruzione superiore;
3. Almeno due imprese del territorio che si impegnano a collaborare attraverso l'ospitalità in tirocini dei giovani beneficiari;
4. Una o più cooperative sociali di tipo B che si impegnano a collaborare attraverso l'ospitalità in tirocinio e tutoraggio.

Inoltre l'accordo di partenariato dovrà tener conto della rete dei servizi sociali e dei servizi di inserimento lavorativo di appartenenza dei beneficiari, oltre che dei servizi specialistici socio sanitari del territorio.

Infine, sarà valorizzata la proposta progettuale che terrà conto del mondo imprenditoriale profit e non profit, interessato nell'attivazione di percorsi di accompagnamento nel mondo del lavoro.

6. Risorse finanziarie

Lo stanziamento complessivo è di euro 119.665,95, di cui 59.665,95 a valere sul Fondo annualità 2019 ed euro 60.000,00 relativi al Fondo 2020.

7. Termini e procedura per la presentazione della domanda di finanziamento del progetto

La domanda di finanziamento (allegato D) dovrà essere presentata dal soggetto proponente, in qualità di capofila di una rete e inviata per posta certificata al seguente indirizzo: categorieprotette@pec.provincia.como.it, entro 30 giorni (trenta giorni) dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

Si avvisa che non saranno accettate domande inviate a mano o mezzo posta e a mezzo fax. Le informazioni tecniche possono essere richieste all'ufficio preposto:
Assistenza tecnica Piano Provinciale Disabili tel. 031 8255700.

La domanda di partecipazione dovrà essere costituita dalla seguente documentazione:

1. domanda di finanziamento (**allegato D**) firmata digitalmente dal legale rappresentante;
2. proposta - progetto per la realizzazione delle attività, sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato e firmata digitalmente dal legale rappresentante, comprensivo di cronoprogramma delle attività e organigramma;
3. preventivo economico firmato digitalmente dal legale rappresentante, elaborato secondo le indicazioni del “Manuale di rendicontazione a costi reali (**allegato C**) – sezione 3 ALLEGATI punto 3.1 Schema preventivo – approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012”;
4. dichiarazione di partenariato, firmata digitalmente dal legale rappresentante;
5. fotocopia (non autenticata) del documento di identità del firmatario della proposta firmata digitalmente dal legale rappresentante;
6. procura, rilasciata ai sensi di legge, del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante) firmata digitalmente dal legale rappresentante;
7. “Atto di adesione al programma” (**allegato B**) opportunamente sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante o di un suo delegato, firmato digitalmente dal legale rappresentante.

8. Cause di inammissibilità domanda

Le candidature verranno dichiarate non ammissibili se:

- presentate dopo la data di scadenza del presente avviso;
- presentate da un Ente che non rientri tra i soggetti di cui al **paragrafo 5** di questo Avviso;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente Avviso;
- non redatte correttamente;
- gli allegati non sono firmati digitalmente;
- presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto, oggetto del presente avviso pubblico;
- il progetto presentato prevede costi a carico dell’utenza del servizio.

9. Istruttoria e approvazione della proposta progettuale

Il finanziamento sarà assegnato tramite atto di assegnazione a seguito di valutazione della documentazione presentata e allegata alla domanda di partecipazione, effettuata da un apposito Nucleo di valutazione istituito presso il Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Como.

Costituiscono requisiti prioritari di valutazione dei progetti:

- il partenariato con associazioni e organizzazioni del Terzo Settore che si occupano delle persone con disabilità;
- l’integrazione con la rete degli enti specialistici (ASST Neuropsichiatria Infantile, CPS, Centro giovani adolescenti, altri enti);
- l’integrazione con la rete dei servizi socio assistenziali (Servizio sociale di base, Servizio Tutela minori, altri enti);
- l’ampiezza delle competenze professionali messe in campo nell’ambito della disabilità e dell’orientamento;
- l’impiego di una metodologia per la valutazione del potenziale riferita alla disabilità;
- la presenza di un’analisi del bisogno relativa ai dati quantitativi e qualitativi per l’individuazione dei contesi di sperimentazione;

- la replicabilità del modello.

La valutazione tecnica della Proposta – progetto sarà effettuata sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità e fattibilità tecnica del progetto:	
coerenza tra i risultati attesi dall'avviso e dal Piano Provinciale e la proposta progettuale	0 – 15
ampiezza della rete proposta	0 – 10
qualità dell'analisi del bisogno	0 – 5
Caratteristiche progetto:	
grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva) e significatività della rete	0 – 10
metodologia che si intende utilizzare	0 – 10
strumenti proposti (adeguatezza, grado di innovazione)	0 – 10
replicabilità del modello	0 – 5
Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:	
congruità preventivo economico	0 – 15
organigramma	0 – 5
cronoprogramma dell'attività	0 – 5
qualità del cv dei soggetti attuatori: (conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze)	0 – 10
TOTALE	0 – 100

10. Erogazione del finanziamento e rendicontazione

Trattandosi di finanziamento derivante da due Fondi separati 2019 e 2020, la rendicontazione della spesa dovrà essere distinta per ciascuna annualità; entrambe le rendicontazioni dovranno rispettare i parametri previsti dal “Manuale di rendicontazione a costi reali” Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012, ove non diversamente disposto dal presente avviso e salvo eventuali ulteriori determinazioni della Provincia di Como. Non saranno ammesse rendicontazioni univoche.

I format PIANO DEI CONTI PREVENTIVO e RENDICONTO CONSUNTIVO dovranno essere speculari.

L'erogazione del finanziamento pubblico verrà effettuata a saldo, a conclusione del progetto e a seguito dell'approvazione della certificazione finale della spesa. Il finanziamento verrà erogato a seguito dell'invio tramite PEC, all'indirizzo **categorieprotette@pec.provincia.como.it**, della seguente modulistica:

- modulo di richiesta di liquidazione finale;

- relazione finale sull'attività svolta (utilizzare il proprio format), attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti (tale relazione dovrà contenere descrizione degli interventi realizzati, calendario dettagliato delle ore svolte);
- l'invio della dichiarazione di spesa finale con allegati i giustificativi di spesa e di pagamento;
- la compilazione del Piano dei Conti finale (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto elaborato secondo le indicazioni del "Manuale di rendicontazione a costi reali" – sezione 3 ALLEGATI punto 3.1 Schema preventivo – approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012.

Erogazione anticipazione acconti e rendicontazione intermedia

Contestualmente all'avvio del progetto, e comunque non oltre 30 gg da tale data, il soggetto capofila ha la facoltà di procedere alla richiesta di un primo acconto in anticipo del **30%** del contributo concesso a inizio progetto. Potrà essere concesso un ulteriore acconto in anticipo del **20%** al termine dei primi 12 mesi di realizzazione, a seguito di presentazione di rendicontazione intermedia delle spese sostenute (modulo richiesta liquidazione intermedia, relazione intermedia, dichiarazione di spesa intermedia e Piano dei Conti intermedio – vedi dettaglio sopra) che documenti l'effettiva realizzazione di almeno il 50 % del progetto.

Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo, agli operatori privati o comunque assoggettabili, di presentare una garanzia fidejussoria, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge del 10.06.1982, n. 348, o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto fino alla fine del progetto presentato (24 mesi). Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto. Il **saldo del 50%** sarà erogato a seguito della verifica della rendicontazione amministrativa finale del progetto realizzato.

La documentazione del progetto realizzato, compresa la documentazione relativa alla rendicontazione amministrativa deve essere conservata per dieci anni.

Spese ammissibili

Affinché le spese siano ammissibili, dovranno rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità riportate nel Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012 approvazione "Manuale di rendicontazione a costi reali" (allegato C), salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Como.

La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferita ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 3;
- essere funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenuta a far tempo dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico fino alla data di conclusione del progetto oltre a ulteriori proroghe;
- si fa presente inoltre che le spese sostenute tra la data di pubblicazione dell'Avviso e quella di avvio del progetto devono essere riferite alle attività di progettazione;
- non deve trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;

- essere congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un’ottimale allocazione delle risorse, e riferita all’ultimo preventivo allegato al progetto approvato;
- aver dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese dei contributi in natura e degli ammortamenti, ed essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che in originale devono riportare il timbro “spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto “ _____ ” per importo pari a € _____

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

Gli aggiudicatari s’impegnano comunque a produrre ogni documentazione o maggior dettaglio attinente la spesa, richiesti dall’Amministrazione provinciale, che si riserva di ammettere a scorporo gli importi rendicontati, comunque previa valutazione di congruità della spesa per come previsto dal Manuale di cui sopra.

In particolare si dovrà produrre copia di:

- Lettere d’incarico per le diverse funzioni coinvolte nel progetto o ordini di servizio per personale interno;
- Prospetto di Rilevazione Presenze personale incaricato (docente, tutor, coordinamento, direzione o amministrazione);
- Calcolo del costo orario dei dipendenti interni incaricati;
- Curriculum Vitae del personale incaricato alle diverse funzioni, datato e firmato;
- Cedolino Paga personale interno coinvolto e relativa quietanza;
- Fatture dei professionisti esterni coinvolti, con relativa quietanza;
- Fatture dei fornitori con relativa quietanza;
- Modelli F24 relativi ai mesi in cui si è effettuata l’azione.

11. Inizio e termine attività

Le attività dovranno essere avviate entro 20 giorni (venti giorni) dalla data del provvedimento di assegnazione e concluse entro e non oltre il 31.10.2023 e rendicontate entro il 31.12.2023, salvo proroga.

12. Monitoraggio e Controllo

Al fine di agevolare l’attività di monitoraggio sull’andamento del progetto finanziato, i soggetti attuatori dovranno mantenere un collegamento diretto con il Collocamento Mirato Disabili al fine di informare quest’ultimo sullo stato di avanzamento progettuale. La Provincia di Como provvederà all’istituzione di un servizio di verifica che svolga azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione dei progetti finanziati. Per l’emanazione di un parere relativo al non corretto svolgimento dei progetti finanziamenti e per l’esame dei casi motivati di insuccesso, e per i casi non espressamente previsti, si procederà all’acquisizione diretta del parere e degli indirizzi del Sottocomitato provinciale disabili.

13. Verifica intermedia – primi dodici mesi

Trascorsi i primi dodici mesi di realizzazione delle attività del progetto, si procederà ad effettuare una verifica intermedia del progetto. Nello specifico si analizzeranno i criteri di efficacia e realizzazione e gli aspetti economici (vedi paragrafo 10).

14. Pubblicazione del dispositivo

Il presente dispositivo viene pubblicato sul sito ufficiale della Provincia di Como settore Politiche attive per il lavoro <http://lavoro.provincia.como.it> - **Sezione bandi e concorsi**.

15. Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo. Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato. In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'indirizzo PEC della Provincia di Como categorieprotette@pec.provincia.como.it

16. Informativa ai sensi del GDPR 679 del 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Europeo 679 del 2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Como. La Provincia di Como, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

17. Disposizioni finali

Per quanto non previsto all'interno del presente bando, si deve far riferimento alle disposizioni contenute in:

- Deliberazione di Giunta Regionale X/1106 del 20 dicembre 2013 *“Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n° 13 - annualità 2014-2016”*;
- Manuale Unico di Gestione e Controllo - Linee di indirizzo 2014/2016”, emesso con Decreto Dirigenziale di Regione Lombardia 12552 del 22/12/2014 *I Riferimenti*

Riferimenti normativi:

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del *“Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili”* da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 *“Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30”* ed in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- Legge 107/2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- L.R. 4 agosto 2003, n. 13 *“Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”*;

- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell’area del disagio;
- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013, n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera di Giunta Regionale del 20/04/2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio- lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013;
- L.R.15 Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro;
- Delibera Giunta Regionale X/6885 del 17/07/2017 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n° 13 - annualità 2017-2018 (di concerto con l'assessore Brianza)”;
- Legge Regionale 4 luglio 2018 , n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 'Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Delibera Giunta Regionale n. XI / 2461 del 18/11/2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R 4 agosto 2003 n. 13 – ANNUALITÀ 2020-2021”;
- Delibera Giunta Regionale n. XI / 3838 del 17/11/2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – ANNUALITÀ 2021-2022”.

INFORMAZIONI

Per informazioni sul presente Avviso:
 Servizio Provinciale Collocamento Mirato - Via Volta 44 - Como
 Dirigente: Dott. Umberto Ballabio
 e-mail per contatti: umberto.ballabio@provincia.como.it
 Tel. 031/8255700

Como, 20/10/2021

Il Dirigente Settore Servizi alla Persona

(Dr. Umberto Ballabio)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
 445/2000 e d.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)